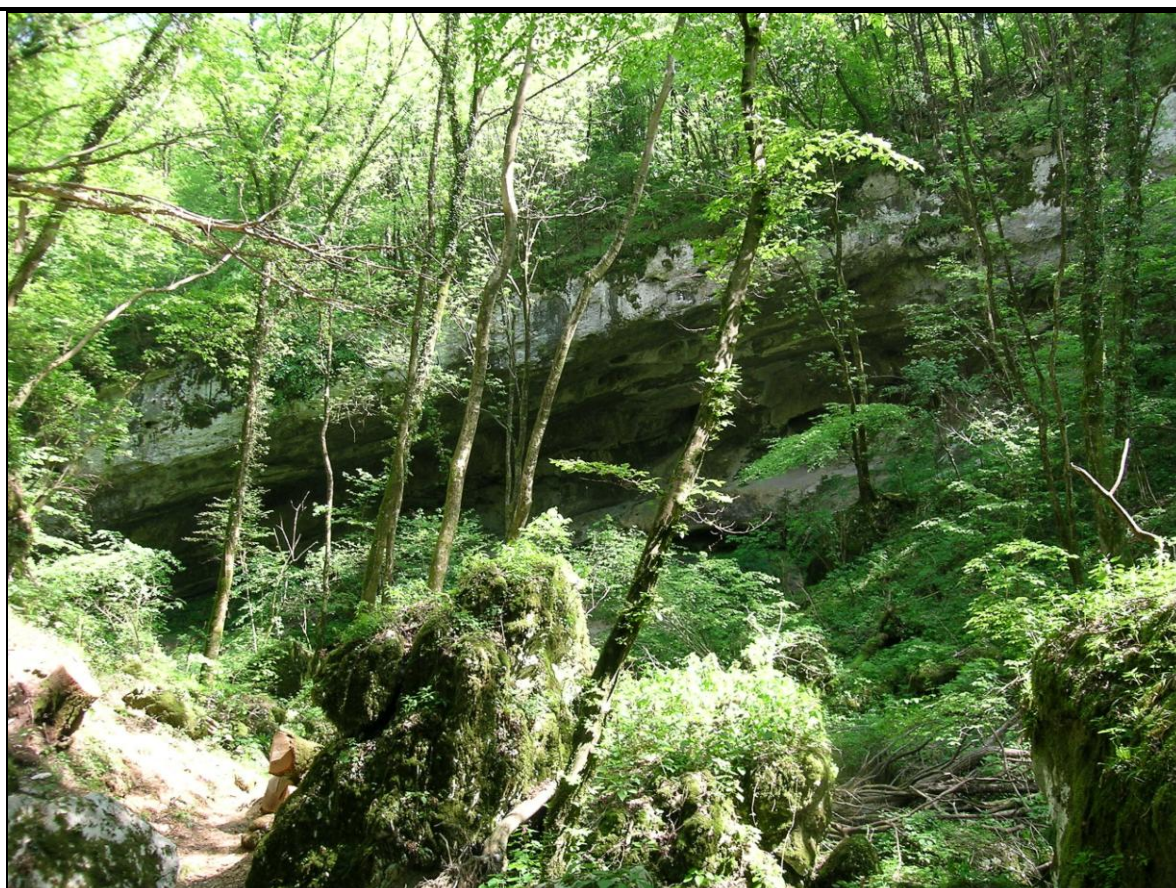




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PIANO DI GESTIONE
DELLE AREE DELLA RETE NATURA 2000
SIC IT3310002 “VAL COLVERA DI JOUF”



SCHEDE DELLE AZIONI

GRUPPO DI LAVORO

Michele Cassol
Antonio Borgo
Alberto Scariot

Novembre 2012

INDICE

GA 4 CONTROLLO <i>DESCHAMPSIA CAESPITOSA</i> NEL PASCOLO.....	3
GA 10 6510: PROSECUZIONE E/O RECUPERO DELLO SFALCIO.....	4
GA 11 62A0: CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE NELLA PRATERIA.....	6
GA 15 INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE DELL'HABITAT 9180 (BOSCHI DI FORRA).....	8
GA 17 9260: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DEI CASTAGNETI.....	10
GA 18 MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DELLE NEIFORMAZIONI FORESTALI PORTANDO I POPOLAMENTI VERSO LE SITUAZIONI POTENZIALI.....	11
GA 19 MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E INTERVENTI PER FAVORIRE LA RICONVERSIONE NATURALE DEI RIMBOSCHIMENTI E DELLE PECCETE SECONDARIE.....	12
GA 20 SFALCIO RADURE.....	13
GA 24 RILASCIO DI 2 ALBERI VIVI PER ETTARO DI GRANDI DIMENSIONI (DIAMETRO SUPERIORE A 30-50 CM, SE PRESENTI) E/O CON CAVITÀ DI NIDIFICAZIONE UTILIZZATE DAI PICIDI.....	14
GA 25 NELLE UTILIZZAZIONI FORESTALI RILASCIO DI UNA COMPONENTE DI CONIFERE (LARICE, ABETE BIANCO E PINO SILVESTRE) NELLE AREE VOCATE ALLA PRESENZA DI GALLO CEDRONE E FRANCOLINO DI MONTE.....	15
GA 26 <i>ALECTORIS GRAECA</i> : RIPRISTINO DI AREE A PASCOLO IN FASE DI IMBOSCHIMENTO SPONTANEO IN AREE ECOTONALI, SFALCIO DEI PRATI E MANTENIMENTO DEI PASCOLI E PRATERIE SECONDARIE.....	16
GA 29 MANTENIMENTO DELLE FORMAZIONI CESPUGLIATE E ARBUSTIVE CON DOMINANZA DI ESSENZE FRUTICOSE (GALLIFORMI).....	17
GA 30 MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DELLE NEIFORMAZIONI FORESTALI PORTANDO I POPOLAMENTI VERSO LE SITUAZIONI POTENZIALI E MIGLIORANDO LA QUALITÀ DELL'HABITAT DI <i>BONASA BONASIA</i>	18
GA 31 MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E INTERVENTI PER FAVORIRE LA RICONVERSIONE NATURALE DEI RIMBOSCHIMENTI E DELLE PECCETE SECONDARIE CONSERVANDONE E MIGLIORANDONE LA QUALITÀ DELL'HABITAT PER <i>TETRAO UROGALLUS</i> E <i>BONASA BONASIA</i>	19
GA 32 INTERVENTI SPERIMENTALI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'HABITAT ALLA NIDIFICAZIONE DI <i>TETRAO UROGALLUS</i> E <i>BONASA BONASIA</i> ALL'INTERNO DELL'HABITAT DI SPECIE.....	20
RE 11 DIVIETO DI TAGLIO DI ALBERI CHE PRESENTINO CAVITÀ IDONEE ALLA NIDIFICAZIONE DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO E/O CHE NE OSPITINO I NIDI, NON NECESSARIAMENTE IN CAVITÀ.....	21
RE 18 POSSIBILITÀ DI FORAGGIAMENTO ATTRATTIVO, OSSIA EFFETTUATO AL SOLO SCOPO DI ATTIRARE GLI INDIVIDUI PRESSO ALTANE O PUNTI DI SPARO ADIBITI AL PRELIEVO SELETTIVO O AL CONTROLLO DELLA SPECIE.....	22
RE 30 6510, 62A0: DIVIETO DELL'USO DI FERTILIZZANTI CHIMICI, PRODOTTI FITOSANITARI, AMMENDANTI E DI SPARGIMENTO LIQUAMI O ALTRE SOSTANZE ORGANICHE ENTRO UNA FASCIA DI RISPETTO DALL'HABITAT DI 10 M.....	24
RE 31 6510: DIVIETO DI TRASFORMAZIONE A PASCOLO INTENSIVO.....	25
RE 45 EVITARE ECCESSIVE APERTURE DEL SOPRASSUOLO ARBOREO IN PRESENZA DI <i>BOTRYCHIUM VIRGINIANUM</i> ..	27
RE 49 LIMITAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVO/RICREATIVE E FORESTALI NEI PERIODI RIPRODUTTIVI (APRILE-LUGLIO) E NEI SITI DI RIPRODUZIONE INDIVIDUATI SULLA BASE DEI RISULTATI DEI MONITORAGGI (GALLIFORMI).....	28
MR1A 9180: MONITORAGGIO DELL'HABITAT 9180.....	29
MR2A MONITORAGGIO FLORISTICO DI <i>BOTRYCHIUM VIRGINIANUM</i>	32
MR2B MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE DELLE AREE DI NIDIFICAZIONE DELLE SPECIE DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE (ACCIPITRIFORMI).....	33
MR2C MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE DELLE AREE DI NIDIFICAZIONE DELLE SPECIE DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE (STRIGIFORMI).....	34
MR2D MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE RELITTA DI GALLO CEDRONE (FENOLOGIA, AREE DI NIDIFICAZIONE E DI CANTO).....	35
MR 2E MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE E CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE NIDIFICANTE DI SUCCIACAPRE	36
MR 6 MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE E ABBONDANZA DEL GAMBERO DI FIUME E MONITORAGGIO DELLA COMPARSA DI SPECIE ALLOCTONE.....	37
PD 1 PREDISPOSIZIONE DI CARTELLONISTICA AL FINE DI INDIVIDUARE AGEVOLMENTE SUL TERRITORIO I SITI NATURA 2000 E POSA DI PANNELLI INFORMATIVI CHE DETTAGLINO LE PRINCIPALI VULNERABILITÀ, MODALITÀ DI ACCESSO E FRUIZIONE DEI SITI NATURA 2000.....	38

PD 2 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER POPOLAZIONE, TURISTI, CACCIATORI E PESCATORI, OPERATORI ECONOMICI LOCALI, SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO RELATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E ALLE SPECIE CHE POTENZIALMENTE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	39
PD 3 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER AGRICOLTORI ED ALLEVATORI RELATIVAMENTE ALL'ADOZIONE DI SISTEMI AGROCOLTURALI ECO-COMPATIBILI	41
PD 4 DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUGLI EFFETTI DELLA PRESENZA DI SPECIE ALLOCTONE: INVASIVITÀ, INTERAZIONE CON HABITAT E SPECIE AUTOCTONI, RISCHI ECOLOGICI CONNESSI ALLA LORO DIFFUSIONE	43
PD 5 FORMAZIONE DI VARIE FIGURE PROFESSIONALI E CATEGORIE ATTIVE SUL TERRITORIO DEI SITI NATURA 2000 (DITTE BOSCHIVE, OPERATORI TURISTICI, AMMINISTRATORI, GUIDE NATURALISTICHE, ECC.)	44
PD 6/MR 5 ATTIVITÀ DIDATTICA DI MONITORAGGIO DA PALA BARZANA DEI RAPACI IN MIGRAZIONE	45
PD7 POSA DI SEGNALETICA STRADALE DI AVVERTIMENTO DI ATTRAVERSAMENTO ANFIBI	46

GA 4 CONTROLLO *DESCHAMPSIA CAESPITOSA* NEL PASCOLO

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
MISURA/ OBIETTIVO	Conservazione/miglioramento/gestione dei sistemi di prateria con finalità floristico - vegetazionali
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Aggruppamento a <i>Deschampsia caespitosa</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
Superficie	1,65 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Nella zona pascoliva di malga Jouv si assiste alla forte invasione della robusta graminacea <i>Deschampsia caespitosa</i> . Le cause possono essere di vario tipo e legate sia a modalità gestionali che naturali. Si prevede quindi uno sfalcio molto basso dei cespi prima della fruttificazione (inizio spigatura). L'intervento può essere fatto con cadenza triennale. Eventualmente è possibile effettuare un pascolamento ovino precoce.
Priorità dell'azione	Bassa
Tempi e stima dei costi	7.000,00 € divisi in tre ripetizioni

GA 10 6510: PROSECUZIONE E/O RECUPERO DELLO SFALCIO

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
MISURA/ OBIETTIVO	Conservazione/miglioramento/gestione dei sistemi di prateria con finalità floristico – vegetazionali; Conservazione/miglioramento/gestione delle praterie con finalità faunistiche
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat a favore di altre specie di interesse comunitario
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Zamenis longissimus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	
Specie animali	<i>Callimorpha quadripunctaria</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Lacerta bilineata</i> , <i>Coronella austriaca</i> , <i>Pernis apivorus</i> , <i>Milvus migrans</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Circaetus gallicus</i> , <i>Circus cyanaeus</i> , <i>Bubo bubo</i> , <i>Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
Superficie	1,43 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	I prati ancora gestiti attraverso sfalcio tradizionale, sono oggi rari perché predomina il loro abbandono. Oltre che essere habitat di interesse comunitario (6510) costituiscono anche importanti

	habitat di specie. L'azione ha quindi l'obiettivo di mantenere i prati ancora sottoposti a sfalcio in un corretto stato di conservazione in termini di struttura e di biodiversità. Andranno quindi falciati almeno 1 volta l'anno e il foraggio andrà raccolto.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	700,00 € ogni anno

GA 11 62A0: CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE NELLA PRATERIA

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
MISURA/ OBIETTIVO	Conservazione/miglioramento/gestione dei sistemi di prateria con finalità floristico – vegetazionali; Conservazione/miglioramento/gestione delle praterie con finalità faunistiche
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat a favore di altre specie di interesse comunitario
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Aquila chrysaetos, Alectoris graeca saxatilis, Crex crex</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	
Specie animali	<i>Callimorpha quadripunctaria, Podarcis muralis, Lacerta bilineata, Coronella austriaca, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Pernis apivorus, Milvus migrans, Falco peregrinus, Circaetus gallicus, Circus cyanaeus, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
Superficie	1,46 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Si tratta di una esigua superficie in quanto le vaste praterie sopra casera Pala Barzana sono esterne al Sito. Nell'area si assiste principalmente alla ricolonizzazione da parte del ginepro. Molte di queste piante si sono seccate e andranno quindi eliminate. In

	ogni caso l'area dovrà essere mantenuta aperta e andranno quindi eliminate le specie in ricolonizzazione salvaguardando qualche soggetto per l'avifauna.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	3.000 € nel 2013

GA 15 INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE DELL'HABITAT 9180 (BOSCHI DI FORRA)	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE DEI BOSCHI DI FORRA
MISURA/ OBIETTIVO	Conservazione dell'habitat prioritario 9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> ; Salvaguardia stazioni della rara felce <i>Botrychium virginianum</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	Nessuna
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuna
HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	<i>Botrychium virginianum</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
Superficie	50,5 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Si tratta dell'habitat forestale forse rappresentativo del Sito, soprattutto per le eccellenti formazioni presenti in corrispondenza dei Landri. Per l'habitat si possono dare delle indicazioni gestionali relativamente ad eventuali utilizzazioni, in modo da favorirne la conservazione. La formazione andrà gestita a fustaia come previsto anche dalle norme regolamentali regionali (RE 41 divieto di governo a ceduo) e quindi andrà fatta la conversione a fustaia di eventuali aree a ceduo. Nelle utilizzazioni, almeno nelle situazioni più fertili, si potrà applicare la cosiddetta "selvicoltura d'educazione" che prevede, dopo una serie di diradamenti, il taglio finale del frassino a 70 anni e quello dell'acero a 100 anni. Nei trent'anni che intercorrono tra il primo ed il secondo taglio di utilizzazione si avrà l'ingresso della rinnovazione. Nei primi anni andranno quindi fatti dei diradamenti atti a selezionare i soggetti meglio conformati di acero e frassino (cfr. <i>Del Favero R. et al.</i> ,

	<p>1998, <i>La vegetazione forestale e la selvicoltura nella regione Friuli-Venezia Giulia</i>). Nell'utilizzazione non si dovrà aprire eccessivamente il soprassuolo per non favorire l'ingresso di nocciolo e/o di robinia. Sarà opportuno selezionare e salvaguardare le specie arboree e arbustive minoritarie presenti (tasso, olmo, tigli etc.) liberandole dalla competizione delle specie limitrofe e segnandole bene con un colore. Particolare cura e attenzione andrà riservata alle modalità d'esbosco che andrà effettuata con mezzi leggeri e lungo direttrici principali cercando di limitare al massimo il costipamento e il rimescolamento del suolo al di fuori delle piste. Sarà quindi necessaria un'attenta Direzione lavori in tutte le fasi dell'utilizzazione.</p> <p>La misura è collegata anche alla RE 45 Evitare eccessive aperture del soprassuolo arboreo in presenza della specie (<i>Botrychium virginianum</i>).</p>
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	100.000 €

GA 17 9260: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DEI CASTAGNETI

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Nessuna misura od obiettivo specifico.
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i>
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	Nessuna
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuna
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuna
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
Superficie	1,38 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	L'intervento riguarda un lembo di castagneto presente nella parte bassa del Sito in prossimità dei Landri. Si tratta di effettuare un intervento a favore del castagno, eliminando qualche soggetto secco e aprendo leggermente il soprassuolo, agendo sulle specie diverse dal castagno, in modo da apportare una maggior quantità di luce al popolamento.
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	3.000 € nel 2014

**GA 18 MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DELLE NEOFORMAZIONI FORESTALI PORTANDO I
POPOLAMENTI VERSO LE SITUAZIONI POTENZIALI**

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	Nessun asse strategico
MISURA/ OBIETTIVO	Nessuna misura od obiettivo specifico
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Neoformazione forestale
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
Superficie	7,94 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Nei boschi di neoformazione potranno essere fatti degli interventi colturali mirati al miglioramento strutturale dei popolamenti (diradamenti) e della composizione favorendo le specie ecologicamente coerenti e portando le formazioni verso le situazioni potenziali (faggeta, acero-frassineti etc.).
Priorità dell'azione	Bassa
Tempi e stima dei costi	16.000 €

**GA 19 MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E INTERVENTI PER FAVORIRE LA
RICONVERSIONE NATURALE DEI RIMBOSCHIMENTI E DELLE PECCETE SECONDARIE**

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	Nessun asse strategico
MISURA/ OBIETTIVO	Nessuna misura od obiettivo specifico
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	BC10 Impianti di peccio e peccete secondarie
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
Superficie	27,79 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Nel Sito sono presenti un cospicuo numero di rimboschimenti artificiali, soprattutto di abete rosso ma anche di pino silvestre, pino nero etc.. Si tratta di popolamenti di norma a copertura regolare e a distribuzione verticale monoplana molto sensibili agli schianti da vento e poveri in termini floristici. Dal punto di vista faunistico possono tuttavia fornire rifugio e alimento per diverse specie. L'intervento riguarderà diradamenti selettivi per favorire una migliore struttura del popolamento. Andranno sempre favorite eventuali latifoglie presenti e andranno realizzate piccole buche (diametro pari circa all'altezza della pianta) in modo da favorire la presenza di radure utili per i tetraonidi forestali e per altre specie. È necessario che gli interventi selvicolturali siano attentamente valutati con riferimento alle modalità di attuazione degli stessi, (limitazione delle vie d'esbosco e accurata direzione dei lavori), al fine di minimizzare i danni al soprassuolo che compromettono la vitalità delle piante, etc.).
Priorità dell'azione	Bassa
Tempi e stima dei costi	70.000,00 €

GA 20 SFALCIO RADURE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
MISURA/ OBIETTIVO	Conservazione/miglioramento/gestione dei sistemi di prateria con finalità floristico – vegetazionali; Conservazione/miglioramento/gestione delle praterie con finalità faunistiche
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat per gallo cedrone e francolino di monte; Miglioramento dell'habitat a favore di altre specie di interesse comunitario
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Aquila chrysaetos, Circaetus gallicus, Circus cyanaeus, Alectoris graeca saxatilis, Crex crex, Caprimulgus europaeus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	
Specie animali	<i>Callimorpha quadripunctaria, Podarcis muralis, Lacerta bilineata, Coronella austriaca, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Pernis apivorus, Falco peregrinus, Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Le radure, per quanto piccole, sono molto importanti per diversificare gli habitat e creare ambienti ecotonali. Per il loro mantenimento si rende necessario il controllo della ricolonizzazione forestale e il successivo sfalcio da attuarsi almeno ogni due anni.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	1.000 € per 5 anni

GA 24 RILASCIO DI 2 ALBERI VIVI PER ETTARO DI GRANDI DIMENSIONI (DIAMETRO SUPERIORE A 30-50 CM, SE PRESENTI) E/O CON CAVITÀ DI NIDIFICAZIONE UTILIZZATE DAI PICIDI

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat a favore di altre specie di interesse comunitario
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Aegolius funereus, Dryocopus martius, Pinus canus, eventuali chiroteri</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	La misura ha l'obiettivo, da un lato di preservare delle piante in cui ci possono essere delle cavità di nidificazione, e dall'altro di mantenere o incrementare il numero di piante grosse nel popolamento, con le medesime finalità. Si prevede quindi il rilascio di 2 alberi vivi per ettaro di grandi dimensioni (diametro superiore a 30-50 cm, se presenti) e/o con cavità di nidificazione utilizzate dai Picidi. In assenza di piante di grandi dimensioni, andranno rilasciate comunque 2 piante a ettaro, da lasciare alla libera evoluzione, scelte fra le più grandi del popolamento. Dette piante vanno segnalate in modo chiaro ed evidente, in modo che nel corso delle utilizzazioni possano essere riconoscibili.
Priorità dell'azione	Alta

GA 25 NELLE UTILIZZAZIONI FORESTALI RILASCIO DI UNA COMPONENTE DI CONIFERE (LARICE, ABETE BIANCO E PINO SILVESTRE) NELLE AREE VOCATE ALLA PRESENZA DI GALLO CEDRONE E FRANCOLINO DI MONTE

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat per gallo cedrone e francolino di monte
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Tetrao urogallus</i> e <i>Bonasa bonasia</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Nell'ambito delle normali utilizzazioni forestali è opportuno rilasciare una componente di conifere (larice, abete bianco, pino silvestre), molto importanti per l'alimentazione invernale delle specie e per il riparo in caso di maltempo. La misura può essere attuata praticamente all'atto della martellata, o comunque nella fase di scelta delle piante. L'Ente gestore fornirà le notizie utili e necessarie in merito alla presenza delle due specie, anche sulla base di quanto potrà emergere dai monitoraggi.
Priorità dell'azione	Alta

**GA 26 ALECTORIS GRAECA: RIPRISTINO DI AREE A PASCOLO IN FASE DI
IMBOSCHIMENTO SPONTANEO IN AREE ECOTONALI, SFALCIO DEI PRATI E
MANTENIMENTO DEI PASCOLI E PRATERIE SECONDARIE**

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat a favore di altre specie di interesse comunitario
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>)
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Alectoris graeca</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Il territorio del SIC non è molto vocato per la specie. Per questo motivo è importante che tutte le aree a prato possano essere mantenute, attraverso interventi attivi volti ad arrestare l'avanzata del bosco o degli arbusteti. In questo modo sarà possibile mantenere un habitat potenzialmente ospitale per la coturnice, una specie altrimenti destinata a scomparire dal novero degli uccelli presenti nel SIC.
Priorità dell'azione	Media

**GA 29 MANTENIMENTO DELLE FORMAZIONI CESPUGLIATE E ARBUSTIVE CON
DOMINANZA DI ESSENZE FRUTICOSE (GALLIFORMI)**

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat per gallo cedrone e francolino di monte; Miglioramento dell'habitat a favore di altre specie di interesse comunitario
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Bonasa bonasia, Tetrao tetrix e Tetrao urogallus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste e Agricoltura
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	La misura, di non facilissima realizzazione, è volta a mantenere delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze fruticose a favore dei galliformi. Nella normale gestione selvicolturale è importante che le maestranze, o comunque chi è responsabile delle operazioni di taglio, possa essere bene informato di quali sono le specie di più rilevante importanza e delle rispettive esigenze ecologiche, in modo tale da poter orientare le forme di taglio a favore non solo della conservazione di questi arbusti, ma anche del loro sviluppo.
Priorità dell'azione	Alta

**GA 30 MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DELLE NEOFORMAZIONI FORESTALI PORTANDO I
POPOLAMENTI VERSO LE SITUAZIONI POTENZIALI E MIGLIORANDO LA QUALITÀ
DELL'HABITAT DI *BONASA BONASIA***

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat per gallo cedrone e francolino di monte
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Bonasa bonasia</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Neoformazioni forestali
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Il Francolino di monte è specie piuttosto esigente in termini di habitat forestali, dimostrando una predilezione per le formazioni "mosse" sotto il profilo strutturale, ricche di sottobosco e di essenze fruticose. Eventuali tagli nelle aree dove la specie è presente, anche solo a livello potenziale (cfr. distribuzione), devono essere orientati a sviluppare strutture articolate, anche nei piccoli spazi, cercando di evitare la monotonia del bosco. In particolare nel caso del faggio, che tende ad assumere una struttura monoplana e monospecifica, tale tendenza naturale andrà contrastata.
Priorità dell'azione	Media

**GA 31 MIGLIORAMENTI STRUTTURALI E INTERVENTI PER FAVORIRE LA
RICONVERSIONE NATURALE DEI RIMBOSCHIMENTI E DELLE PECCETE SECONDARIE
CONSERVANDONE E MIGLIORANDONE LA QUALITÀ DELL'HABITAT PER *TETRAO
UROGALLUS* E *BONASA BONASIA***

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat per gallo cedrone e francolino di monte
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Tetrao urogallus</i> e <i>Bonasa bonasia</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Rimboschimenti e peccete secondarie
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
Superficie	24,72 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	La misura interessa formazioni oggi poco interessanti sotto il profilo vegetazionale, ma anche produttivo, che però manifestano, almeno a livello potenziale, una certa vocazionalità per le due specie. Gli interventi possono essere di diversa natura, a seconda della situazione puntuale riscontrabile nel terreno, e possono andare dai diradamenti, alla realizzazione di piccole aperture per favorire lo sviluppo di specie vegetali erbacee appetite dai due tetraonidi, a interventi di selezione specifica, ad azioni volte a favorire lo sviluppo di piante dominanti.
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	61.000,00 €

**GA 32 INTERVENTI SPERIMENTALI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'HABITAT ALLA
NIDIFICAZIONE DI *TETRAO UROGALLUS* E *BONASA BONASIA* ALL'INTERNO
DELL'HABITAT DI SPECIE**

TIPOLOGIA AZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat per gallo cedrone e francolino di monte
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Specie animali	<i>Tetrao urogallus</i> e <i>Bonasa bonasia</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
Superficie	24,28 ha
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	I due tetraonidi forestali presenti nel SIC non trovano nell'area habitat particolarmente idonei. La misura è volta quindi a tentare una sperimentazione per migliorare le caratteristiche dell'habitat. La difficoltà è quella di cercare di rompere la monotonia della faggeta, cosa che si può attuare attraverso forme di utilizzazione che interessino in modo non omogeneo il territorio. Di fondamentale importanza appare la necessità di individuare nel terreno condizioni idonee alle due specie (presenza di arbusti con bacca, strutture rade, micromorfologie, ecc) e partendo da queste situazioni cercare di allargare le condizioni di idoneità. Opportuni monitoraggi dovranno seguire le azioni di sperimentazione.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	36.000,00 €

RE 11 DIVIETO DI TAGLIO DI ALBERI CHE PRESENTINO CAVITÀ IDONEE ALLA NIDIFICAZIONE DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO E/O CHE NE OSPITINO I NIDI, NON NECESSARIAMENTE IN CAVITÀ

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	TUTELA DELLE SPECIE E CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat a favore di altre specie di interesse comunitario
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Pernis apivorus, Milvus migrans, Aegolius funereus, Dryocopus martius e Picus canus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	E' una misura di regolamentazione volta alla tutela degli alberi che ospitano nidi di specie di interesse comunitario o che potrebbero ospitarne in senso potenziale.
Priorità dell'azione	Alta

RE 18 POSSIBILITÀ DI FORAGGIAMENTO ATTRATTIVO, OSSIA EFFETTUATO AL SOLO SCOPO DI ATTIRARE GLI INDIVIDUI PRESSO ALTANE O PUNTI DI SPARO ADIBITI AL PRELIEVO SELETTIVO O AL CONTROLLO DELLA SPECIE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat per Gallo cedrone e Francolino di monte; Miglioramento dell'habitat a favore di altre specie di interesse comunitario
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Tetrao urogallus, Bonasa bonaria, Crex crex. Caprimulgus europaeus, Rana latastei, Austropotamobius pallipes</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	
Habitat	9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> ; 9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i> ; 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis</i>)
Specie animali	<i>Ursus arctos, Lynx lynx</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuna
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Caccia
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	L'azione è volta ad evitare la concentrazione della popolazione di cinghiale all'interno del SIC. Ciò sarebbe infatti controproducente per la conservazione degli habitat (danneggiamento della componente erbacea e suffruticosa e della rinnovazione) e delle specie animali nidificanti a terra o legate ai corpi idrici (pozze e ruscelli). In tal senso viene vietato il foraggiamento finalizzato a mantenere in loco la popolazione, delocalizzandola dalle aree agricole. La concentrazione del cinghiale andrebbe anche a discapito

	<p>della popolazione di capriolo e potrebbe in tal senso ridurre l'idoneità dell'area per la Lince. Al contrario, un foraggiamento massiccio potrebbe artificiosamente attrarre nell'area individui di Orso, con conseguente innesco di attriti tra diverse categorie di portatori di interesse.</p>
--	--

Il foraggiamento attrattivo, ossia effettuato al solo scopo di attirare gli individui presso altane o punti di sparo adibiti al prelievo selettivo o al controllo della specie, viene condotto dai soci della riserva di caccia sulla base della normativa e prassi vigenti.

RE 30 6510, 62A0: DIVIETO DELL'USO DI FERTILIZZANTI CHIMICI, PRODOTTI FITOSANITARI, AMMENDANTI E DI SPARGIMENTO LIQUAMI O ALTRE SOSTANZE ORGANICHE ENTRO UNA FASCIA DI RISPETTO DALL'HABITAT DI 10 M

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
MISURA/ OBIETTIVO	Conservazione/miglioramento/gestione dei sistemi di prateria con finalità floristico – vegetazionali
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>) e 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
Specie vegetali	<i>Gladiolus palustris</i>
Specie animali	Nessuna
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	L'azione ha come obiettivo la conservazione di una elevata biodiversità dell'habitat che, in presenza di concimazione, verrebbe a ridursi. Allo stato attuale, per le piccole porzioni di habitat interessate dalla misura, non sembra tuttavia che sussista il rischio di eventuali concimazioni.

RE 31 6510: DIVIETO DI TRASFORMAZIONE A PASCOLO INTENSIVO	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
MISURA/ OBIETTIVO	Conservazione/miglioramento/gestione dei sistemi di prateria con finalità floristico – vegetazionali; Conservazione/miglioramento/gestione delle praterie con finalità faunistiche
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat a favore di altre specie di interesse comunitario
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
Specie animali	<i>Caprimulgus europaeus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	
Specie animali	<i>Callimorpha quadripunctaria</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Lacerta bilineata</i> , <i>Coronella austriaca</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Zamenis longissimus</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	La gestione tradizionale dell'habitat attraverso lo sfalcio, da ripetersi 1-2 volte all'anno, con successiva raccolta del foraggio, rappresenta un modello gestionale ottimale per la sua conservazione. Con il pascolamento si avrebbe invece un costipamento e una selezione delle specie erbacee con conseguente trasformazione e perdita delle caratteristiche floristico-vegetazionali tipiche dell'habitat. Questo avviene soprattutto in presenza di un pascolo intensivo, cioè di animali tenuti all'interno di recinti fissi.

RE 45 EVITARE ECCESSIVE APERTURE DEL SOPRASSUOLO ARBOREO IN PRESENZA DI <i>BOTRYCHIUM VIRGINIANUM</i>	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE DEI BOSCHI DI FORRA
MISURA/ OBIETTIVO	Conservazione dell'habitat prioritario 9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> ; Salvaguardia stazioni della rara felce <i>Botrychium virginianum</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> ;
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	Nessuna
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	<i>Botrychium virginianum</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Vista la rarità della specie a livello italiano, e l'importanza che riveste il Sito per la sua conservazione, è importante conservare l'habitat dove questa specie vive e in particolare le caratteristiche ecologiche-strutturali visto che vegeta in boschi umidi ed ombrosi. Il soprassuolo arboreo non dovrà quindi essere aperto eccessivamente avendo cura, nella scelta delle piante da rilasciare, di preferire quelle presenti in prossimità di eventuali stazioni della specie.

RE 49 LIMITAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVO/RICREATIVE E FORESTALI NEI PERIODI RIPRODUTTIVI (APRILE-LUGLIO) E NEI SITI DI RIPRODUZIONE INDIVIDUATI SULLA BASE DEI RISULTATI DEI MONITORAGGI (GALLIFORMI)	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat per gallo cedrone e francolino di monte; Miglioramento dell'habitat a favore di altre specie di interesse comunitario; Incremento delle conoscenze
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Bonasa bonasia</i> , <i>Tetrao tetrix</i> , <i>Tetrao urogallus</i> e <i>Alectoris graeca saxatilis</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Turismo e tempo libero
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	La misura attualmente non trova attuazione. Nel caso i monitoraggi fornissero indicazioni in merito alla necessità di provvedere alla tutela di particolari periodi dell'anno, la misura potrà essere circo stazionata in termini temporali e areali.

MR1A 9180: MONITORAGGIO DELL'HABITAT 9180

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE DEI BOSCHI DI FORRA
MISURA/ OBIETTIVO	Conservazione dell'habitat prioritario 9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> ; Salvaguardia stazioni della rara felce <i>Botrychium virginianum</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	Nessuna
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	<i>Botrychium virginianum</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	<p>Partendo dalla perimetrazione dell'Habitat e dal rilievo floristico, che rappresentano i due principali e indispensabili compiti da svolgere, si possono approfondire diversi altri aspetti legati alla struttura del popolamento, alla disponibilità di legno morto, presenza di grandi alberi, individuazione della serie di vegetazione e dei contatti catenali ecc..</p> <p><u>Perimetrazione della comunità vegetale</u> Andrà effettuata con l'impiego di GPS nel caso in cui l'habitat non sia ancora stato cartografato.</p> <p><u>Rilievi fitosociologici</u> La composizione floristica è un indicatore di sintesi del tutto affidabile e collaudato in grado di fornire indicazioni di carattere naturalistico e di segnalare anche trasformazioni delle comunità vegetali in relazione a dinamiche naturali o pressioni antropiche.</p> <p>I rilievi fitosociologici classici, secondo il metodo di <i>Braun-</i></p>

Blanquet, permetteranno di avere un quadro complessivo generale delle comunità vegetali del sito.

Questi rilievi andranno effettuati in numero variabile da 2 a 3 per ogni diversa comunità vegetale che compone l'Habitat. La superficie del rilievo sarà di 400 mq, o inferiore, a seconda delle caratteristiche stazionali. L'obiettivo è il rilievo della comunità vegetale, al fine di valutare anche la sua naturalità compositiva e, con il ripetersi del rilievo, le variazioni intercorse nell'arco del triennio.

Indicatore associato *Naturalità compositiva della fitocenosi*

Rilievo componente muscinale e lichenica

Da attuarsi in casi specifici

Rilievo fattori di pressione

Andranno registrati, su un'area circolare di circa 200 metri di raggio dall'area rilevata, i fattori di pressione (naturali o antropici) che potrebbero influenzare negativamente la comunità vegetale (tagliate, viabilità, calpestamento ecc.) e tutti quelli che possono contribuire (non solo negativamente) a modificare la composizione floristica o a influenzare la dinamica evolutiva.

Rilievo sulla struttura del popolamento

Andrà effettuata una descrizione strutturale del popolamento evidenziando: distribuzione verticale delle chiome (monoplana, biplana, multiplana), modalità e intensità della copertura (regolare colma, regolare-scarso, aggregata, a cespi), statura, massa (mc/ha), presenza/assenza di rinnovazione e altri eventuali parametri utili a descriverne la struttura e il funzionamento.

Si applica sempre alla stessa area di campionamento di 400 mq.

Rilievo sulla necromassa

Il legno morto è un elemento fondamentale per la biodiversità forestale, dal momento che ad esso si associa direttamente l'entomofauna saproxilica e i suoi predatori.

Si tratterà quindi di descrivere la quantità di legno morto presente all'interno dell'area rilevata distinguendo sia la densità di elementi (n° di tronchi e grossi rami) che i volumi di piante in piedi o a terra. Si considerano solo elementi con diametro a petto d'uomo > 20 cm.

Si applica sempre alla stessa area di campionamento di 400 mq.

Indicatore associato *Legno morto*

Rilievo piante mature

Gli alberi maturi rappresentano microhabitat di elevata importanza per la fauna invertebrata e vertebrata (rifugio, nidificazione, alimentazione), nonché per alcune rare specie di licheni.

Si tratterà quindi di individuare il numero di piante mature presenti all'interno dell'habitat forestale, considerando le piante di grandi dimensioni (diametro > 40 cm) e le piante ospitanti licheni rari.

Si applica su tutta la superficie.

Indicatore associato *Presenza di piante mature*

Rilievo aree con robinia, e altre specie alloctone

Il rilievo consiste nell'individuare e cartografare le aree con presenza di specie alloctone quali ad esempio robinia, ecc.. L'applicazione di questo indicatore fornisce indicazioni sulla naturalità del popolamento e sulle dinamiche di diffusione delle

	<p>specie arboree e arbustive alloctone. Si applica su tutta la superficie dell'Habitat (poligono) all'interno del quale sono in corso i rilievi. Indicatore associato <i>Copertura aree con robinia, e altre specie alloctone</i> <u>Rilievo della superficie utilizzata</u> Il rilievo consiste nel cartografare le superfici sottoposte a utilizzazione nell'ambito di tutta la superficie dell'Habitat (poligono) all'interno del quale sono in corso i rilievi. In questo modo si verifica quanta parte di un determinato habitat segue dinamiche naturali e quanta viene influenzata dalla gestione forestale. Indicatore associato Rilievo della superficie utilizzata</p>
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	5.000,00 € con due ripetizioni

MR2A MONITORAGGIO FLORISTICO DI *BOTRYCHIUM VIRGINIANUM*

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE DEI BOSCHI DI FORRA
MISURA/ OBIETTIVO	Salvaguardia stazioni della rara felce <i>Botrychium virginianum</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	Nessuna
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	
Habitat	9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE</u> COMUNITARIO INTERESSATI	<i>Botrychium virginianum</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	L'azione si concretizzerà nel monitoraggio floristico delle stazioni di <i>Botrychium virginianum</i> che si attuerà sia con il rilievo dell'area in cui è presente la specie che con specifici rilievi fitosociologici.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	1.500 € con 2 ripetizioni

MR2B MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE DELLE AREE DI NIDIFICAZIONE DELLE SPECIE DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE (ACCIPITRIFORMI)

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Incremento delle conoscenze
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Pernis apivorus, Aquila chrysaetos, Falco peregrinus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	
Specie animali	<i>Milvus migrans, Circaetus gallicus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Monitoraggio esaustivo della presenza, localizzazione e uso delle aree di riproduzione delle specie, al fine di fornire adeguate conoscenze a supporto delle valutazioni gestionali e dello stato di conservazione delle specie. Il monitoraggio deve essere svolto da marzo a luglio ad opera di un faunista esperto nel monitoraggio degli accipitriformi. Le aree individuate vengono mappate su GIS. Il monitoraggio va ripetuto ogni sei anni.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	2.000,00 € con 2 ripetizioni

MR2C MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE DELLE AREE DI NIDIFICAZIONE DELLE SPECIE DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE (STRIGIFORMI)

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Incremento delle conoscenze
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Aegolius funereus</i> e <i>Bubo bubo</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	<i>Otus scops</i> , <i>Strix aluco</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Monitoraggio esaustivo della presenza, localizzazione e uso delle aree di riproduzione delle specie, al fine di fornire adeguate conoscenze a supporto delle valutazioni gestionali e dello stato di conservazione delle specie. Il monitoraggio deve essere svolto da marzo a giugno e da ottobre a dicembre (gufo reale) ad opera di un faunista esperto nel monitoraggio degli strigiformi. Le aree individuate vengono mappate su GIS. Il monitoraggio va ripetuto ogni sei anni.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	2.000,00 € con 2 ripetizioni

MR2D MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE RELITTA DI GALLO CEDRONE (FENOLOGIA, AREE DI NIDIFICAZIONE E DI CANTO)	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Incremento delle conoscenze
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Specie animali	<i>Tetrao urogallus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	
Specie animali	<i>Bonasia bonasa</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	<p>Il monitoraggio serve a definire la distribuzione della specie nel SIC e ad individuare le aree maggiormente importanti per la sua conservazione (arene di canto e aree di allevamento covate). L'acquisizione di queste informazioni è finalizzata a fornire adeguate conoscenze a supporto delle valutazioni gestionali e dello stato di conservazione della specie. La ricerca di arene di canto e aree di allevamento covate deve essere svolta all'interno di tutto l'habitat vocato alla specie. Va inoltre promossa la raccolta delle osservazioni occasionali fatte nell'intero SIC, anche a quote di presenza anomala.</p> <p>Il monitoraggio (osservazioni e indici di presenza) va condotto da parte di un faunista esperto nel monitoraggio e nella valutazione dell'idoneità dell'habitat del gallo cedrone, al fine di assicurare l'ottimale perlustrazione di tutte le tipologie ambientali potenziali. I sopralluoghi vanno distribuiti da aprile a luglio, conformemente al protocollo di monitoraggio della specie. Tutte le osservazioni vanno mappate su GIS. Il monitoraggio va ripetuto ogni sei anni.</p>
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	3.000,00 €

MR 2E MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE E CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE NIDIFICANTE DI SUCCIACAPRE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Incremento delle conoscenze
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Caprimulgus europaeus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	<p>Il monitoraggio serve a definire la distribuzione della specie nel SIC e ad individuare la densità di popolazione su aree o lungo percorsi campione.</p> <p>Il monitoraggio è finalizzato a fornire adeguate conoscenze a supporto delle valutazioni gestionali e dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio si svolge mediante play back nelle ore notturne.</p> <p>I baricentri dei territori di canto vanno mappati su GIS. Il monitoraggio va ripetuto ogni sei anni.</p>
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	2.000,00 € con 2 ripetizioni

MR 6 MONITORAGGIO DELLA DISTRIBUZIONE E ABBONDANZA DEL GAMBERO DI FIUME E MONITORAGGIO DELLA COMPARSA DI SPECIE ALLOCTONE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Incremento delle conoscenze
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Austropotamobius pallipes</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	<i>Procambarus clarkii</i>
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Altro
Superficie	-
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Monitoraggio della distribuzione, abbondanza e struttura di popolazione del gambero di fiume all'interno del torrente Colvera e dell'eventuale comparsa del gambero della Luisiana. Monitoraggio mediante cattura con nasse innescate. Il monitoraggio andrebbe condotto anche a valle dello sbarramento presente alla soglia del SIC, al fine di valutarne l'impatto. Il monitoraggio va ripetuto ogni sei anni e condotto con due sessioni di campionamento annuali.
Priorità dell'azione	Media/Alta
Tempi e stima dei costi	2.500,00 € con 2 ripetizioni

PD 1 PREDISPOSIZIONE DI CARTELLONISTICA AL FINE DI INDIVIDUARE AGEVOLMENTE SUL TERRITORIO I SITI NATURA 2000 E POSA DI PANNELLI INFORMATIVI CHE DETTAGLINO LE PRINCIPALI VULNERABILITÀ, MODALITÀ DI ACCESSO E FRUIZIONE DEI SITI NATURA 2000

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	Tutti gli assi
MISURA/ OBIETTIVO	Tutte le misure
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Tutti gli habitat Natura 2000
Specie vegetali	Tutte le specie vegetali Natura 2000
Specie animali	Tutte le specie faunistiche Natura 2000
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	-
HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	-
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Caccia, Pesca, Turismo e tempo libero
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Integrazione della tabellonistica esistente, depliant e altro materiale divulgativo con note sulla Rete Natura 2000 e sulle sue vulnerabilità. In particolare andrà valorizzata l'area dei Landri.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	5.000,00 €

PD 2 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER POPOLAZIONE, TURISTI, CACCIATORI E PESCATORI, OPERATORI ECONOMICI LOCALI, SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO RELATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E ALLE SPECIE CHE POTENZIALMENTE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	Tutti gli assi
MISURA/ OBIETTIVO	Tutte le misure
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Tutti gli habitat Natura 2000
Specie vegetali	Tutte le specie vegetali Natura 2000
Specie animali	Tutte le specie faunistiche Natura 2000
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	-
HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	-
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Caccia, Pesca, Turismo e tempo libero
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	La non accettazione di misure o regolamentazioni, ed il mancato appoggio a queste da parte di chi vive e frequenta il territorio, molto spesso nasce dalla mancata conoscenza dei motivi che spingono alla loro creazione. L'attività di formazione sarà rivolta alla popolazione, ai turisti, cacciatori, pescatori, personale impiegato nel campo agricolo e zootecnico, selvicolturale (ditte boschive, personale del Corpo Forestale Regionale e statale, dottori forestali liberi professionisti, ecc.), al personale impiegato nel settore turistico (gestori rifugi, gestori esercizi commerciali, guide naturalistiche, ecc.), nella gestione dell'area (personale amministrativo, di sorveglianza, ecc.) e agli amministratori. Sarà inoltre importante, visto che nuove generazioni saranno chiamate a gestire le risorse naturali presenti nel sito in un prossimo futuro e sono inoltre formidabili vettori di informazioni nei confronti delle famiglie e degli adulti in genere fare dei programmi didattici per le scuole che alterni lezioni dove gli

	studenti siano parte attiva ed escursioni nell'ambiente naturale.
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	1.500,00 € con 2 ripetizioni

**PD 3 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER AGRICOLTORI ED ALLEVATORI
RELATIVAMENTE ALL'ADOZIONE DI SISTEMI AGROCOLTURALI ECO-COMPATIBILI**

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
MISURA/ OBIETTIVO	Conservazione/miglioramento/gestione dei sistemi di prateria con finalità floristico – vegetazionali; Conservazione/miglioramento/gestione delle praterie con finalità faunistiche
ASSE	TUTELA DELLE SPECIE E CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Miglioramento dell'habitat per gallo cedrone e francolino di monte; Miglioramento dell'habitat a favore di altre specie di interesse comunitario
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>), 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
Specie vegetali	<i>Gladiolus palustris</i>
Specie animali	<i>Callimorpha quadripunctaria</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lanius collurio</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuno
HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Tutte le specie legate agli spazi aperti
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Agricoltura
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	L'obiettivo dell'azione è di sensibilizzare gli agricoltori, che spesso sono le persone più direttamente coinvolte con le tematiche di Natura 2000, sull'importanza degli habitat che essi stessi gestiscono, sulla loro vulnerabilità e di come essi, con la loro attività, ne possono migliorare o peggiorare le caratteristiche.
Priorità dell'azione	Bassa

Tempi e stima dei costi	1.000,00 € nel 2013
-------------------------	---------------------

PD 4 DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUGLI EFFETTI DELLA PRESENZA DI SPECIE ALLOCTONE: INVASIVITÀ, INTERAZIONE CON HABITAT E SPECIE AUTOCTONI, RISCHI ECOLOGICI CONNESSI ALLA LORO DIFFUSIONE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	Tutti gli assi
MISURA/ OBIETTIVO	Tutte le misure
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Tutti
Specie vegetali	Tutte
Specie animali	Tutte
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	-
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	-
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Allo stato attuale, nel Sito, non si rilevano particolari problemi connessi alla presenza di specie alloctone. Si ravvisa tuttavia l'opportunità di sensibilizzare la popolazione su quali potrebbero essere le specie invasive, sulle modalità della loro diffusione e sugli effetti negativi che possono avere sugli habitat e in generale sulla biodiversità complessiva del Sito.
Priorità dell'azione	Bassa
Tempi e stima dei costi	500,00 € nel 2018

PD 5 FORMAZIONE DI VARIE FIGURE PROFESSIONALI E CATEGORIE ATTIVE SUL TERRITORIO DEI SITI NATURA 2000 (DITTE BOSCHIVE, OPERATORI TURISTICI, AMMINISTRATORI, GUIDE NATURALISTICHE, ECC.)

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	Tutti gli assi
MISURA/ OBIETTIVO	Tutte le misure
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Tutti gli habitat Natura 2000
Specie vegetali	Tutte le specie vegetali Natura 2000
Specie animali	Tutte le specie faunistiche Natura 2000
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	-
HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	-
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Foreste, Agricoltura, Turismo e tempo libero
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	L'attività di formazione sarà rivolta alla formazione di figure professionali che operano nel territorio in particolare ditte boschive, operatori turistici, amministratori, guide naturalistiche, ecc.). Queste persone dovranno essere a conoscenza delle tematiche relative a Natura 2000 in particolare per quanto riguarda gli habitat e le specie presenti nel Sito in cui si trovano ad operare. In relazione anche alle misure/azioni proposte saranno infatti necessarie delle persone preparate e con competenze tecniche in grado di conservare e migliorare le peculiarità naturalistiche del Sito, oltre ad effettuare materialmente le azioni previste.
Priorità dell'azione	Media/Alta
Tempi e stima dei costi	1.0000 € con 4 ripetizioni

PD 6/MR 5 ATTIVITÀ DIDATTICA DI MONITORAGGIO DA PALA BARZANA DEI RAPACI IN MIGRAZIONE	
TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	CONSERVAZIONE/MIGLIORAMENTO HABITAT DI SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO
MISURA/ OBIETTIVO	Incremento delle conoscenze
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Specie animali	<i>Pernis apivorus, Milvus migrans, Circus cyaneus, Circus aeruginosus</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	
Specie animali	Accipitriformi accidentali, <i>Ciconia ciconia</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI	Nessuno
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Turismo e tempo libero e Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	L'azione è volta al coinvolgimento didattico della popolazione sull'argomento della migrazione dei rapaci. L'attività è condotta nell'arco di tre-quattro giornate di monitoraggio distribuite nei fine settimana tra il 15 agosto e il 15 settembre, ad opera di un faunista esperto nel monitoraggio e riconoscimento degli accipitriformi. Le aree individuate vengono mappate su GIS. Accanto ad un'attività standardizzata di monitoraggio, viene svolta un'attività di divulgazione sul fenomeno migratorio e sulle problematiche di conservazione delle specie. Si suggerisce la promozione dell'iniziativa presso associazioni portatrici di interesse. Il monitoraggio è esplorativo dell'entità del flusso migratorio e in tal senso ha valore anche se limitato a poche giornate. Il monitoraggio viene ripetuto ogni 3 anni, mantenendo standard metodologici costanti.
Priorità dell'azione	Media
Tempi e stima dei costi	1.500,00 € con 3 ripetizioni

PD7 POSA DI SEGNALETICA STRADALE DI AVVERTIMENTO DI ATTRAVERSAMENTO ANFIBI

TIPOLOGIA AZIONE	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
ASSE	Nessun asse strategico
MISURA/ OBIETTIVO	Nessuna misura od obiettivo specifico
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI	
Habitat	Nessuno
Specie vegetali	Nessuna
Specie animali	<i>Rana latastei</i>
HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI	Nessuna
HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI	Altri anfibi non di interesse comunitario
CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA	Altro
DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)	Verranno poste in opera opportune e semplici tabelle per informare del rischio che specie di anfibi possano essere schiacciate dalle vetture durante i loro spostamenti primaverili dai luoghi di svernamento ai siti riproduttivi. La misura ha una finalità anche informativa ed educativa.
Priorità dell'azione	Bassa
Tempi e stima dei costi	500,00 €